



Ministero

per i beni e le attività culturali
e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE
DEL VENETO

All'

DEMANIO.AGDVE01.REGISTRO
UFFICIALE.0019414.17-12-2020.I

E p.c.

PEC: dre_veneto@pce.agenziademanio.it

Alla

Soprintendenza Archeologia, belle arti
e paesaggio per l'area metropolitana
di Venezia e le province di Belluno,
Padova e Treviso
PADOVA

PEC:

mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

All

Comune
PIEVE DI CADORE (Belluno)

PEC: pievedicadore.bl@cert.ip-veneto.net

Prot. n.

Class.

Allegati: 1

Oggetto:

PIEVE DI CADORE (Belluno) – Ex casello ferroviario di Sottocastello in località Sottocastello snc - C.F., foglio MU, particelle 1551 (graffato alla 1552) e al C.T., foglio 28, particelle 90 – 180 – 181 e 182 (Provvedimento 23 giugno 2010); ex casello ferroviario in località Ronchi snc - C.T., foglio 31, particella 139 – (Provvedimento 23 giugno 2010) ed ex casello ferroviario nelle vicinanze della SS n. 51 snc - C.F., foglio MU, particella 1553 (graffato alla 1554) e al C.T., foglio 29, particella 174 – (Provvedimento 24 giugno 2020), di proprietà dello Stato in consegna all'Agenzia del demanio - filiale Veneto – Venezia – Autorizzazione alla concessione in uso, ai sensi dell'art. 55 e dell'art. 57 bis del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42- Immobile appartenente ai soggetti di cui all'art. 55, comma primo del d.lgs n. 42/2004 – (demanio culturale dello Stato e degli altri enti pubblici territoriali).-

Si trasmette in allegato alla presente il provvedimento 16 dicembre 2020, con il quale, ai sensi delle disposizioni in oggetto richiamate, è stata autorizzata la concessione in uso del bene culturale in oggetto descritto.

Al destinatario del presente provvedimento, successivamente al perfezionamento dell'atto che trasferisce la proprietà dell'immobile, restano in capo gli obblighi di denuncia di cui all'art. 59 del d.lgs. n. 42/2004.

La Soprintendenza competente provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.-

Il Presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN

Il Funzionario incaricato
arch. Michele CASTELLI



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 340111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-ven@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come modificato dal decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTI i provvedimenti, di seguito citati, con i quali la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto ha dichiarato l’interesse culturale, ai sensi del combinato disposto dagli articoli art. 10, comma primo, e 12 del d.lgs 42/04, degli immobili, siti nel comune di Pieve di Cadore, provincia di Belluno, rispettivamente denominati “Ex casello ferroviario in località Sottocastello snc”, catastalmente distinto al C.F., foglio MU, particelle 1551 (graffato alla 1552) e al C.T., foglio 28, particelle 90 – 180 – 181 e 182 (Provvedimento 23 giugno 2010), “Ex casello ferroviario in località Ronchi snc”, catastalmente distinto al C.T., foglio 31, particella 139 – (Provvedimento 23 giugno 2010) ed “Ex casello ferroviario sito nelle vicinanze della SS n. 51 snc”, catastalmente distinto al C.F., foglio MU, particella 1553 (graffato alla 1554) e al C.T., foglio 29, particella 174 (Provvedimento 24 giugno 2020), di proprietà dello Stato in consegna all’Agenzia del demanio – Direzione regionale Veneto – Mestre Venezia;

VISTA la nota prot. n. 13125 del 2 settembre 2020, pervenuta alla Commissione regionale in pari data, con la quale, ai sensi dell’art. 57 bis del d. lgs n. 42/2004 e dell’art. 3-bis del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351 convertito in legge 23 novembre 2001, n. 410, il legale rappresentante del soggetto proprietario degli immobili di cui sopra ha chiesto al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo il rilascio dell’autorizzazione alla concessione, corredandola dell’indicazione della destinazione d’uso in atto, del programma degli interventi conservativi necessari, dell’indicazione degli obiettivi di valorizzazione che si intendono perseguire con il trasferimento della proprietà e delle modalità e dei tempi previsti per il loro conseguimento, dell’indicazione della destinazione d’uso prevista, nonché delle modalità di fruizione pubblica dei beni;

VISTA la nota prot. 6022 dell’8 settembre 2020, con la quale, ai sensi del comma terzo del sopra citato art. 55, la Commissione regionale ha dato comunicazione alla Regione del Veneto dell’intervenuta richiesta di autorizzazione alla concessione degli immobili;

VISTO il parere istruttorio nel merito espresso, con nota prot. n. 29486 del 25 novembre 2020, qui pervenuto dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso in pari data;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



1/3

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 340111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-ven@beniculturali.it

Tutto ciò premesso e richiamato, ai sensi dell'art. 55 del più volte citato d. lgs n. 42/2004

AUTORIZZA

con deliberazione 16 dicembre 2020 di cui al pertinente verbale della seduta, la concessione degli immobili denominati "Ex casello ferroviario in località Sottocastello snc", "Ex casello ferroviario in località Ronchi snc" ed "Ex casello ferroviario nelle vicinanze della SS n. 51 snc", siti nel comune di Pieve di Cadore (Belluno), come meglio individuati e descritti nelle premesse del presente provvedimento.

I beni oggetto di concessione in uso, ai sensi del comma 3-sexies del medesimo articolo 55, non potranno essere assoggettati ad interventi di alcun genere senza che il relativo progetto sia stato preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 21 del più volte citato decreto legislativo 42/04.

La concessione in uso di cui sopra, ai sensi del comma 3 del più volte citato art. 55, dovrà rispettare le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. *lett. a) prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate:* la conservazione dei beni dovrà essere assicurata mediante idonei provvedimenti restaurativi e manutentivi. Eventuali interventi relativi alle consistenze, alle coperture e alle volumetrie dei beni alienandi, dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Soprintendenza competente che valuterà le modalità degli stessi in modo tale da non inficiare o interferire con la fruizione e la leggibilità del contesto e dell'assetto del manufatto sottoposto a tutela. Il recupero, il ripristino e la conservazione dei beni dovranno essere assicurati mediante idonei provvedimenti restaurativi e conservativi delle strutture attraverso il recupero architettonico del manufatto, la sua manutenzione ordinaria e straordinaria.
Eventuali pitture, decorazioni, iscrizioni parietali o rivestimenti antichi dovranno essere conservati e restaurati. Dovranno essere mantenute le strutture portanti realizzate in fase.
Ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs n. 42/2004 dovrà essere comunicato preventivamente alla Soprintendenza competente ogni mutamento di destinazione, ai fini di accertarne la compatibilità con il carattere storico o artistico degli immobili ed escludere l'eventuale pregiudizio alla sua conservazione.
2. *lett. b) condizioni di fruizione pubblica dei beni, tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso* – Le modalità di fruizione pubblica saranno quelle consentite dalle previste destinazioni d'uso turistico-ricettiva, servizi di supporto al turismo (*info-point* turistico), commerciale e/o artigianale, coincidenti con il libero accesso ai beni e alle loro aree pertinenziali, secondo modalità e orari prestabiliti da concordare con la Soprintendenza competente per territorio.
3. *lett. c) – congruità delle modalità e dei tempi previsti per il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione indicati nella richiesta:* si considerano congrui gli obiettivi di valorizzazione indicati nella richiesta di autorizzazione alla concessione ed il termine di 6 (sei) anni decorrenti dalla data di concessione per il loro conseguimento.

La presente autorizzazione a concedere gli immobili comporta gli effetti di cui al comma 3-*quinquies* dell'art. 55 del più volte citato d.lgs 42/04, restando comunque detti immobili sottoposti a tutte le disposizioni di tutela di cui al titolo primo del medesimo decreto legislativo.

Le suindicate prescrizioni e condizioni saranno riportate nell'atto di concessione in uso, del quale costituiscono obbligazione ai sensi dell'art. 1456 del codice civile ed oggetto di apposita clausola risolutiva espressa. Su richiesta del Soprintendente, esse sono trascritte nei registri immobiliari.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



2/3

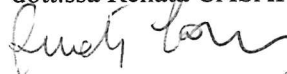
Ai sensi del comma secondo, dell'art. 55-*bis* del d.lgs 42/04, il Soprintendente, qualora verifichi l'inadempimento, da parte del concessionario, dell'obbligazione di cui sopra, fermo restando l'esercizio dei poteri di tutela, dà comunicazione delle accertate inadempienze all'amministrazione concedente ai fini della risoluzione di diritto dell'atto di concessione in uso.

L'atto di concessione in uso sarà denunciato alla competente Soprintendenza, nei modi ed entro i termini di cui all'art. 59 del più volte citato d.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa la proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.-

Venezia, 16 dicembre 2020

Il Presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN



3/3



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 340111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-ven@beniculturali.it